

ICI

Nei primi giorni di gennaio sono arrivati gli avvisi di pagamento dell'ICI relativi al 2004. Più che una ordinaria pratica di riscossione dei tributi, si è materializzata una sorta di estorsione ai danni del contribuente.

Infatti, al di là dell'intempestività dell'invio degli avvisi, notificati oltre il termine dei cinque anni stabiliti dalla normativa in materia tributaria, le cartelle sono affette da errori grossolani di natura anagrafica e catastale. Per non parlare poi di un'anagrafica tributaria tornata all'anno zero, priva di ogni adeguamento intervenuto nel corso degli anni a seguito dei ricorsi dei cittadini, degli accertamenti effettuati sia dalla polizia municipale che dall'ufficio tributi, delle sentenze della commissione tributaria provinciale. Un incidente di percorso? No!

Evitiamo ogni atto di ipocrisia. I disastri amministrativi spesso vengono da lontano e sono sempre il frutto della mancata applicazione delle regole sia etiche che di carattere normativo. Vi ricordate la storia della RET? Questa società partecipata sia dai privati che da vari enti pubblici tra i quali il CAM e il Comune di Cerchio, aveva tra le finalità statutarie quella della riscossione dei tributi.

Rinascita democratica fin dal 2006 si è opposta a questo tentativo maldestro di improvvisare la costituzione di una società di riscossione, sia perché il Comune di Cerchio non poteva permettersi di sottoscrivere una quota di capitale pari a 30.000 €, che poi, in realtà non ha mai iscritto in bilancio, sia per la presenza della società privata S. Giorgio, implicata in delicate vicende tra cui quella della mancata restituzione dei tributi riscossi a diversi enti.

Purtroppo, quest'ultimo inconveniente si è verificato anche a Cerchio verso la fine del 2008, e solo dopo insistenti e petulanti richieste di **Rinascita**

Democratica il responsabile del servizio tributi ha dovuto adottare un provvedimento di revoca dell'affidamento del servizio di riscossione alla RET.

Dopo questo ennesimo luminoso esempio di gestione amministrativa, è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di riscossione che, dopo le contestazioni di Rinascita

Democratica, avverso alle modalità di espletamento oscure e quanto meno singolari, fu assegnato alla SOGET.

Dopo 5 anni che il Comune di Cerchio ha avuto a disposizione per fare gli accertamenti dei versamenti ICI, la maggioranza consiliare, tramite SOGET ha fatto recapitare centinaia di avvisi sbagliati, costringendo la cittadinanza a ricorrere avverso errori, inesattezze, cartelle incomplete. Giustificarsi oggi dietro al pretesto che la SOGET non ha avuto il tempo per realizzare e perfezionare il data base dei contribuenti di Cerchio, presuppone una bella faccia tosta. L'impenetrabile muro di reticenza che caratterizza questa maggioranza consiliare, sono l'eloquente dimostrazione della malafede che c'è dietro ad ogni scelta amministrativa.

Aver rifiutato alla commissione comunale ICI di fare una cernita delle numerose bollette palesemente errate, significa aver costretto molti cittadini a pagare per non dover intraprendere un complicato e costoso ricorso. E non ci si venga a dire che lo stesso lavoro è stato svolto dalla SOGET società di riscossione del comune il cui compenso si calcola in percentuale sul riscosso; non ci crederemo non solo per pura diffidenza.

Giuseppe Ciotti

Teatro comunale???

Avviamo la cittadinanza che è stato finalmente prodotto il certificato di agibilità per il teatro Comunale.

Un avviso che il Sindaco e la maggioranza consiliare si sono guardati bene dal fare in maniera esplicita, per non far sapere, dopo tutte le assicurazioni date in merito all'agibilità del locale, che quel benedetto certificato è stato prodotto dal responsabile dell'ufficio tecnico solo il 10 agosto 2009. Non è stata certo la pigrizia del tecnico a ritardare l'emissione del certificato di agibilità ma i tempi necessari ad effettuare alcune verifiche ed adeguamenti e ad acquisire la relativa documentazione tra cui il parere dei vigili del fuoco rilasciato in data 1 giugno 2009 dopo le pressanti richieste di Rinascita democratica. Non sappiamo se il certificato è da riferire ad una struttura teatrale, così come concepita in origine, ad una sala polivalente o ad un capannone, quello che conta è che l'azione incalzante dell'opposizione abbia costretto la maggioranza consiliare, dopo le inaugurazioni in pompa magna della struttura, a seguire il corso previsto dalla legge, a tutela della sicurezza dei cittadini

che ne fanno uso.

Un po' di rammarico c'è, se non altro per l'atteggiamento di un'opinione pubblica distratta e di istituzioni molto accomodanti, che ancora oggi ritengono il concetto della legittimità una semplice pasta burocratica e non, come nel caso in specie, una garanzia in termini di tutela della pubblica incolumità. Non fa sicuramente eccezione il circolo didattico di Cerchio che per anni ha utilizzato tale struttura, facendosi coinvolgere in controversie e polemiche che sicuramente non hanno contribuito a sostenere la missione educativa della scuola che, nella legalità, individua uno dei cardini della formazione da dare agli studenti.

Cogliamo ancora una volta l'occasione per sottolineare come anche in questo caso, la maggioranza consiliare non abbia dato un esempio di trasparenza.

Le affermazioni non veritiere sull'argomento, la reticenza, sono un biglietto da visita che la dice lunga su come la maggioranza consiliare concepisca la gestione della cosa pubblica.

Giuseppe Ciotti

Tasse è bello

E' sicuramente vero che pagare le imposte non piace a nessuno ma è altrettanto vero che la fiscalità è indispensabile per attuare tutta una serie di servizi sociali di utilità pubblica.

E' singolare, però, che l'a.c. di Cerchio utilizzi i soldi della fiscalità per pagare spese lievitare a seguito di sentenze giudiziarie. In merito informiamo che con delibera di giunta comunale n.9 del 13-01-2010 la giunta ha promosso appello alla sentenza del tribunale di Avezzano che condanna il comune di Cerchio al pagamento di circa 50.000 € per compensi ad un professionista reclutato con modalità poco chiare. Se l'appello è del tutto legittimo è altrettanto legittimo evidenziare per quali servizi di pubblica utilità il Comune di Cerchio spende i soldi pubblici introitati con l'ICI, l'addizionale comunale IRPEF, ecc. A poco vale sottolineare che la giunta propone appello alla sentenza del tribunale, non perché la ritiene ingiusta; questo tipo di ricorso serve solo a prendere tempo e a rimandare gli oneri della sentenza alla prossima amministrazione.

I magheggi non portano mai a nulla di buono e le conseguenze prima o dopo le pagheremo con i dovuti interessi.

Giuseppe Ciotti

SOLUZIONI DOCUMENTALI
 PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER,
 STAMPANTI E MULTIFUNZIONE
 B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA

PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28 766

FAX 0862.65 592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it

Discarica VALLE DEI FIORI

In più occasioni abbiamo affrontato l'argomento smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed, in particolare, la scellerata scelta dell'ACIAM di realizzare una discarica in località Valle dei Fiori.

A distanza di qualche tempo, però, con grande sorpresa, ho avuto modo di constatare che anche questo pesantissimo problema sta sciogliendo lentamente nel calderone che raccoglie le dispute tra il partito del fare e quello dei visionari sognatori. Infatti, mentre il partito dei sognatori visionari continua a domandarsi quale sarà l'impatto ambientale e il futuro del comprensorio Marsica est, che razza di schifezza lasceremo ai nostri figli, che conseguenze ci saranno da qui a cento anni per le falde idriche della zona, come evolverà quello che al momento è solo un rischio idrogeologico, il partito del fare, una formazione affaristico-clientelare che supera confini ideologici e partitici, con la promessa di centinaia di posti dentro l'immondezzaio e l'intreccio di affari con quanti avranno modo di mettere in moto le proprie ruspe e i propri cantieri, ipotizza concretamente le modalità di smaltimento dei rifiuti nel comprensorio aquilano. Ne è la dimostrazione l'atteggiamento di molte persone che alla domanda di cosa pensano della discarica fanno spallucce e rispondono che i rifiuti sono reali e pertanto vanno smaltiti con le modalità che ACIAM o gli amministratori dei comuni soci, assicurano essere pienamente legittime e tecnicamente fattibili. Certo su, questo non c'è dubbio, così come non c'è dubbio sul fatto che le necessarie autorizzazioni per la realizzazione della discarica di valle dei fiori prima o dopo verranno acquisite.

La domanda che in realtà dobbiamo porci è: *"Ma realmente pensiamo che lo smaltimento nella discarica da realizzarsi in Valle dei fiori, sia la soluzione più conveniente per la collettività?"*. Qualcuno di voi ha mai sentito parlare di una valutazione tra le possibili opzioni di smalti-

mento dei rifiuti nella Marsica? ACIAM, ha mai posto all'attenzione dei Comuni soci una comparazione tra i diversi costi di smaltimento che si potrebbero avere a carico del cittadino? ACIAM ha mai dimostrato che lo smaltimento dei rifiuti mediante una efficiente raccolta differenziata preliminare, sia più costoso dello smaltimento in discarica? E se così non è, perché ACIAM non avvia una seria raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani?

Cari lettori, le riflessioni riportate prendono spunto dall'esperienza amministrativa che ho fatto come Sindaco di Cerchio più di dieci anni fa, quando ho avuto modo di verificare che la raccolta differenziata dei rifiuti può dare notevoli benefici a fronte di un esiguo sforzo. Nell'arco di un anno, grazie soprattutto alla raccolta differenziata dell'umido mediante i compostatori domestici adottati da tantissime famiglie, riuscimmo a ridurre più della metà i rifiuti da smaltire in discarica e di conseguenza a dimezzare il costo dello smaltimento dei rifiuti a Cerchio. Oggi, il compostaggio domestico viene incentivato dalle società di gestione dei RSU all'avanguardia ma non da ACIAM, che vede compromesso il proprio programma di fare affari sulle spalle dei, non sappiamo quanto ignari, Comuni soci, che pagheranno costi esorbitanti per scaricare la monnezza a Valle dei Fiori.

Per concludere, voglio anch'io dimostrare la determinazione e la concretezza del partito del fare. Se ACIAM dimostrerà che il progetto della discarica a Valle dei fiori, comporterà una minore spesa per i cittadini marsicani, rispetto ad altre modalità di smaltimento possibili, anch'io diventerò un convinto assertore di tale soluzione e, senza stare a guardare ad impatto ambientale, falde idriche e rischio idrogeologico, lavorerò per convincere quanti oggi si oppongono ad essa.

Giuseppe Ciotti



ECCO I SERVIZI CHE LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE CI OFFRE IN CAMBIO 200.00€ DI SPESA PER LA NETTEZZA URBANA.



Lavori pubblici

Durante l'estate scorsa sono stati eseguiti i lavori per la realizzazione di un tratto di rete fognaria a vico lesbino, cioè la strada che dalla chiesa parrocchiale va verso il pozzacchio.

La ditta privata che ha eseguito i lavori a nome del CAM, ha ottimizzato l'intervento mettendo in luce quanto il connubio virtuoso pubblico privato possa esprimere il meglio in termini di profitto d'impresa. Di solito, quando il lavoro viene concesso senza gara e i controlli li fa lo stesso concessionario e, per di più, il presidente dell'organismo concessionario è anche amministratore dell'ente locale che ha commissionato i lavori, si instaura un clima ideale per far sì che le imprese che eseguono i lavori diano il meglio di sé nel creare profitto. Tornando a vico lesbino la ditta che ha eseguito lavori, ha pensato bene di depositare la terra scavata, proprio sul bordo della trincea, in modo da riutilizzarla proprio per la copertura della stessa, dopo avervi allocato la nuova linea fognaria.

Pensate quante spese in più avrebbe comportato dover caricare la terra e trasportarla in una discarica, ricaricare dell'inerte di cava, ai prezzi che girano oggi e chiudere nuovamente lo scavo. Tutto questo sarà anche stato scritto nel capitolato dei lavori, ma del resto, quando la trincea viene coperta col nuovo asfalto, a parte qualche dipendente comunale che è stato costretto a fare la spola con la ruspa per riempire le voragini che si aprono dopo ogni pioggia, chi ha modo di vedere più nulla?

Nel frattempo, le magagne cominciano ad affiorare (vedi foto) e si può cominciare a prevedere un nuovo intervento pubblico. Stesse condizioni e modalità di esecuzione, naturalmente, tanto la colpa del dissesto della finanza pubblica è da attribuire sicuramente agli extracomunitari, al riscaldamento globale, e magari anche all'eruzione del vulcano islandese.

Tonino D'Amore



ESEMPIO DI LAVORO BEN ESEGUITO. SI RINGRAZIANO: GLI ESECUTORI E CHI DOVEVA CONTROLLARLI CHE, O NON LO HA FATTO O HA FATTO FINTA